che il voto positivo al bilan-cio, raggiunto mediante l'in-tesa tra i cinque partiti non va in nessun modo interpre-tato come un «voto di fidu-cia» all'attuale giunta mono-colore de. Politicamente, an-zi, il voto — per il modoin cui è stato sollecitato dal sin-daco Desida di supratario.

daco Darida — dimostra la importanza politica di questa giunta e il superamento definitivo dell'ipotesi su cui essa

si reggeva: il ritorno al cen-tro-sinistra. Il PSI si colloca

trosinistra. Il FSI si colloca nell'area dell'opposizione, di-chiarandosi disponibile a so-luzioni che non siano « inter-medie», ma nelle quali sia organicamente insertito il PCI. Accenni di autocritica el so-

organicamente insertito il PCI.
Accenni di autocritica el sono stati nell'intervento del capogruppo de Cabras. « Li "intesa istituzionale" — ha detto
l'esponente democristiano — è
stata non soltanto un espediente "tecnico" per salvare
il consiglio, ma anche una
scelta politica. Essa ha posto
in termini nuovi i rapporti
tra le forze costituzionali per
ciò che riguarda il funzionamento degli istituti democratici e ciò favorisce il confronto,
contro la logica dello scontro
e degli integralismi. Consideriamo superata la logica degli
schieramenti, la verifica alla
riapertura dell'assemblea do
vrà avvenire sui contenuti».
Fra i risultati determinati
dalla «intesa istituzionale»
non va annoverata soltanto la
approvazione del bilancio, ma
anche l'avvio di un metodo
nuovo e democratico nella costituzione delle commissioni
consiliari. Mentre prima questa avveniva sulla base della
logica degli schieramenti e

consiliari. Mentre prima que sta avveniva sulla base della logica degli schieramenti e delle maggioranze precostitui-te, per la prima volta si giunti alla nomina dei consi-gileri che le compongono sul-la base del principio della rappresentatività.

Un'altro

arresto per

il sequestro

Ortolani

Novità sulle indagini per il rapimento del presidente della «Voxson» Amedeo Ortolani: un uomo di 35 anni, Giancario Lunadei, abitante in via Renato Fucini 312, è stato arrestato per favoreggiamento. Secondo la polizia sarebbe un intimo amico di Jacques Renè Berenguer— il noto pregiudicato francese ricercato per il sequestro dell'industriale ed anche per la sanguinosa rapina di pinza dei Caprettari— ed avrebbe mantenuto frequenti contatti anche con Egidio Sperati e

anche con Egidio Sperati e

Giovanni Presciutti, gli altri due pregiudicati ricercati do-

po il rapimento di Ortolani. Per ora l'accusa degli inquirenti per l'arrestato si li-mita al reato di favoreggial risultati

di un'indagine INPS

Preoccupante

la situazione

igienica e

sanitaria

della città

COMUNE Approvato il bilancio

Si è così realizzata l'intesa istituzionale tra PCI, PSI, DC, PSDI e PRI - La dichiarazione di voto del compagno Ugo Vetere - Emendamenti comuni dei cinque partiti sul decentramento, l'assistenza scolastica e le borgate Nominate le nuove commissioni consiliari - « Dalla crisi non si esce senza un rapporto nuovo con i comunisti »

REGIONE Si riunisce il Consiglio

Deve eleggere l'ufficio di presidenza - leri incontro tra una delegazione del PCI e della DC - Contraddittoria presa di posizione della direzione democristiana sulle prospettive dell'istituto regionale - Un documento dell'Esecutivo del Lazio del Partito socialista

ILLUSTRATE ALLA STAMPA LE PROPOSTE DEL PCI

Un ruolo nuovo della Provincia al servizio dell'igiene mentale

Realizzare in breve tempo i 21 centri di igiene mentale, secondo le decisioni già prese dal consiglio, e dare al S. Maria della Pletà una gestione democratica, che sia espressione diretta dell'assemblea provinciale: questi i due punti di fondo, su cui il PCI intende concentrare la sua iniziativa, come condizione di una più generale azione rinnovatrice nel settore della assistenza sanitaria e psichiatrica.

Questi argomenti sono stati al centro di una conferenza stampa del gruppo provinciale comunista, svoltasi icri in presenza di numerosi giornalisti, medici, operatori sanitari, psichiatri, assistenti sociali. All'incontro

usi icri in presenza di numerosi gior-nalisti, medici, operatori sanitari, psichiatri, assistenti sociali. All'incon-tro — presieduto dal capogruppo Ma-risa Rodano — hanno partecipato i consiglieri Remo Marietta — che ha svolto una relazione introduttiva — e Nando Agostinelli.

e Nando Agostinelli.

«Vogliamo rendere pubblica la denuncia e la protesta del PCI — ha detto Marietta — per l'attuale livello assistenziale in campo psichiatrico da parte della giunta de la quale, maigrado le decisioni prese da anni dal consiglio, non realizza i punti programmatici, le deliberazioni adottate tentando di rilanciare nella pratica vecchie formule, condannate dalla scienza, dall'esperienza italiana e straniera, dagli stessi ricoverati e operatori del ramo».

Il consiglio provinciale ha elaborato una piattaforma rinnovatrice in materia sanitaria, grazie soprattutto alla iniziativa e alle pressioni del PCI.

Malgrado le ripetute dichiavazioni

della giunta — c del presidente La Morgia — sulla «urgenza» della realizzazione dei progetti in questione, nella realità non si è proceduto a nul la. Occorre cambiare decisamente strada, e questo è possibile soltanto se prevale la concezione — condivisa da un vasto arco di forze democratiche — di una tutela della salute mentale che trovi soluzione nel quadro più generale della riforma dell'intero assetto sanitario nazionale, che punti setto sanitario nazionale, che punti alla prevenzione di fenomeno, intervenendo sulle strutture sociali, l'am-biente di lavoro.

nendo sulle strutture sociali, l'ambiente di lavoro.

La creazione immediata del servizio di igiene mentale è il punto essenziale delle richieste del PCI ribadite leri alla conferenza: a tale servizio dovranno fare capo i 21 centri di igiene mentale da istituire sollecitamente a livello di comprensorio, nella prospettiva di una gestione comunitaria che garantisca la partecipazione attiva dei cittadini (famiglie, amministratori, rappresentanti sindacali, ssociazioni varie). In questo quadro il PCI ha avanzato la proposta di realizzare conferenze sanitarie di comprensorio e di circoscrizione in preparazione della conferenza provinciale sulla sanità, annunciata dalla Provincia.

Altro punto fondamentale dell'azione riformatrice è quello della gestione democratica del S. Maria della Pietà, superando l'attuale direzione bu rocratica, che blocca ogni iniziativa di rinnovamento, acuisce il disordine.

AGENTE DI PS ARRESTATO IN PIZZERIA

MENTRE DISCUTE SUGLI STIPENDI BASSI

Il poliziotto cenava con un collega in abiti borghesi — Un capitano entrato nel ristorante li ha sentiti parlare dei disagi economici che affliggono il personale della polizia ed ha chiesto loro i documenti — Una breve discussione, poi l'arresto — Un comunicato del Comitato per la smilitarizzazione del corpo della polizia

Un agente di Pubblica Sicurezza è stato arrestato per « disobbedienza » da un suo superiore mentre stava cenando con un collega in una pizzeria di via Paolo Panini, al Flaminio. Il grave provvedimento è stato motivato dal fatto che il poliziotto si sarebbe rifiutato di esibire all'ufficiale i suoi documenti, dopo che questi lo aveva rimproverato perchè stava parlando ad alta voce dei disagi economici a cui sono sottoposti i dipendenti della Pubblica Sicurezza.

Vittima dei gesto di sapore

Vittima del gesto di sapore

puramente repressivo, che ha suscitato sdegno nei commis-

sariati e nene casernie di Ps.
è l'agente Carmelo Ricci, di
26 anni, in forza alla questura
di Roma e distaccato presso
il commissariato di Porta del

Popolo.

Egli alle 22.30 dell'altra sera si trovava nella pizzeria che sta a due passi dalla caserma «Guido Reni», e cenava con un collega. La conversazione dei due agenti — che erano entrambi in abiti borghesi — ad un certo punto ha toccato alcuni argomenti particolarmente sentiti da chi lavora in Polizia: gli stipendi da

La presunta «disobbedienza» ad un ufficiale all'origine del grave provvedimento

aggrava i problemi. Occorre costituire un comitato direttivo — si è detto — che sia espressione diretta del consiglio provinciale, così come è necessario che rappresentanti della Provincia entrino a far parte del consiglio di amministrazione degli istituti convenzionati.

gilo di amministrazione degli istituti convenzionati.

Le altre condizioni, indispensabili a un programma di rinnovamento, che i comunisti intendono sostenere con l'iniziativa incalzante verso la giunta monocolore, sono i seguenti: 1) smantellamento progressivo di tutte le istituzioni psichiatriche, con l'istituzione di «comunità terapeutiche», come tappa intermedia; 2) censimento della popolazione psichiatrica, con le dimissioni dei pazienti in grado di tornare alle proprie famiglie o in altre struture extra ospedallere, con l'erogazione di assistenza; 3) adeguata e moderna assistenza ai malati geriatrici; 4) una azione per l'infanzia handicappata e disadattata, realizzando il consorzio coi Comune di Roma, come previsto dalla legge regionale; 5) politica di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale dell'operatione professionale dell'operatione formazione, aggiornamento e qualifi-cazione professionale degli operatori sanitari e sociali adeguata ai nuovi compiti; 6) una politica del personale, compin; 6) una politica dei personate, che realizzi il tempo pieno per i me-dici e una migliore utilizzazione del personale sanitario; 7) approvazione urgente dei regolamenti dei centri di gigiene mentale del S. Maria della Pietà, del laboratorio di Igiene e ProStasera — alle ore 18 — nel-l'aula Giuilo Cesare in Campi-doglio, si terrà la prima sedu-ta del nuovo consiglio regio-nale, eletto il 13 giugno. L'as-semblea — convocata dal pre-sidente della giunta uscente. Santini — sarà presieduta dal compagno Maurizlo Ferrara, capogruppo del PCI, il consi-gilere che ha avuto la mag-giore cifra elettorale (somma dei voti di lista e di preferen-za).

Primo atto statutario cui dovranno procedere i sessantia nuovi consiglieri regionali, sarà l'elezione degli organi dell'assemblea: il presidente, i due vice-presidenti, i due segretari. I comunisti hanno di tempo sottoposto alle altre forze politiche democratiche la proposta di un patto tra tutti i partiti che hanno concorso alla approvazione dello statuto, per la formazione degli organi della Regione e per rispondere in maniera adeguata alla situazione nuova e alle indicazioni del voto del 15 giugno. Primo atto statutario cui

le indicazioni del voto del 15 giugno.

Si fanno più fitte intanto le riunioni dei partiti sulle prospettive dell'istituto regionale. La direzione regionale della DC ha ascoltato leri le comunicazioni del segretario Cutrufo e degli altri componenti che hanno partecipato in questi giorni a incontri con rappresentanze del PSI, PSDI e PRI. La direzione ha sottolineato che «l'obiettivo del partito — dopo il voto del 15 giugno — è innanzitutto la ripresa di rinnovati rapporti con le realità sociali e civili, che nascono dalla riconsiderazione autocritica delle esperienze precedenti, e che rinnovino il profondo impegno democratico, popolare, antifascista lei partito».

In ordine alla situazione

partito».

In ordine alla situazione della Regione, la direzione ha

fissato alcuni punti dell'orien-tamento del partito, dai quali traspalono palesi contraddi-zioni: mentre da un lato si ribadisce che «la politica di centro-sinistra dopo il 15 giu-gno è da considerarsi superagno è da considerarsi supera a », si ripropone dall'altro nei confronti del PCI un «con-trapposizione ideale e politi-ca» che secondo la DC do-vrebbe «creare le condizioni di un confronto rigoroso ed efficace».

efficace».

I democristiani quindi sottolineano la «stringente necessità» della collaborazione
con i socialisti per i quali augurano che «sia acquisita analoga consapevolezza al fine
di avviare concretamente un
lavoro positivo per le popolazioni della regione, nel governo regionale, unitamente al
PSDI e al PRI».

Per cuesto riguarda la for-

PSDI e al PRI».

Per quanto riguarda la formazione degli organi del consiglio regionale, la direzione regionale della DC ha ribadito che tali problem: « debbono trovare nella loro specifica autonomia, una rapida soluzione».

Alla vigilia della prima ritu.

Alla vigilia della prima riunione del consiglio regionale, si è riunito anche l'esecutivo regionale del PSI, presieduto dal segretario Galli, che ha ra l'altro affermato che i socialisti «sono impegnati a dare alla Regione i suoi organistituzionali, attraverso il concorso unitario essenziale di utte le forze regionaliste: questo è il nostro obbiettivo prioritario». Per ciò che riguarda la giunta, Galli ha affermato che il PSI può partecipare solo «ad un governo della Regione che abbia il concorso del PCI».

Al termine del suoi lavori, Alla vigilia della prima riu-

Al termine del suoi lavori, l'esecutivo socialista ha approvato un documento all'unanimità nel quale si sottolinea che il confronto aperto tra i partiti «è nositivo e mi teno-

In questo quadro, l'esecuti-vo ha ribadito la necessità che nel consiglio regionale « si che nel consiglio regionale « si apra un vasto e approfondito dibattito, per verificare le convergenze possibili e la soluzione dei problemi del consiglio e della giunta »: Il PSI dal canto suo si impegnerà per una rapida soluzione che dia alla Regione « un governo che si fondi su un'ampia maggioranza a cui debbono concorrere le grandi forze di ispirazione popolare e i partiti di democrazia laica. A tale soluzione della non può e non deve sottrarsi la Democrazia cristiana, il cui travaglio interno non deve costituire un ostacolo alla soluzione dei problemi della Regione ».

Sempre leri — nel quadro

bienti della Regione».

Sempre ieri — nel quadro delle consultazioni in corso — si è svolta una riunione tra due delegazioni del PCI e della DC nel corso della quale sono state esaminate le prospetive e i problemi relativi al consiglio regionale. Della delegazione comunista facevano parte i compagni Ciofi, segretario regionale, Petroselli, segretario della Federazione romana. Ferrara capogruppo alla Regione, Massolo, segretario della federazione di Viterbo, e Berti, del direttivo del gruppo regionale. Per la DC erano presenti l'ex segretario regionale Cutrufo, l'exvice-segretario La Rocca, l'assessore capitolino Filippi, e consiglieri regionali Maria

consiglieri regionali Muu, Di Tillo e Ponti. Nel corso di una conferenza stampa, Luciana Castellina consigliere del PDUP, ha riba-dito ieri la posizione del suo partito che vede come « unica soluzione possibile alla Regio-ne la formazione di una giun-ta di sinistra ».

ta di sinistra ».
Una nota polemica in casa repubblicana: la sinistra del partito, cui fa capo il neoconsigliere De Cataldo, ha ufficialmente protestato contro il gruppo dirigente del PRI, per essere stata finora tenuta fuori dalle trattative in corso per la formezione degli organi regionali.

Tifo ed epatite virale non sono affatto debellate dalla nostra citta, anzi Roma e una tra le prime nella classifica nazionale delle malattle infettive. Ogni otto casi che si registrano nel Lazlo, 81 sono segnalati a Roma; la capitale concorre con una percentuale dell'8.24 a formare la media nazionale. I dati risalgono al 71 e sono forniti da un'inda gine dell'INPS sulla situazione socioeconomica della prene socioeconomica della pro vincia di Roma. Si può osser vare come sia abbastanza lo gleo che in una citta con un concentramento così elevato di popolazione si registrino

concentramento così elevato di popolazione si registrino tante malattie infettive ma l'obtezione decade non appena si osservano i dati sulla popolazione che rappresenta il 74,5 del totule regionale. Il 74,5 del totule regionale. Nel 1973 la media scende rispetto alla recione aggiunge il 78,5 settantotto casi di malattie infettive, ogni cento nel Lazio) ma sale rispetto alla media nazionale e tocca illa de Addiritura mentre in Italia le malattie infettive sono dim'nuite del 13,9 per cento a Roma il calo e stato molto minore, attestandosi sul l'11,7 per cento.

Dietro l'arido cienco di ci fre si nasconde la vita drammatica di decine di migliata di persone nelle borgate senza acqua e senza fogne, così come la quasi completa "senza

di persone nelle borgati senza acqua e senza fogne, così come la quasi completa assenza di un sistema di medicina preventiva Nelle scuole elementari lavora, nel casi dove riesce ad avere le attrezzature, un medico ogni mille bambini. Per gli universitari c'e un centro diagnostico, mentre non esiste alcun ambulatorio e centro di analisi per i ragazzi delle medie superiori.

periori. Dall'analisi dei dati forniti dall'INPS si ricava inoltre che le malattie che hanno registrato il decremento più basso sono il tifo, che è ribasso sono il tifo, che è ri-masto stazionario, e l'epatite virale che e addirittura au-mentata: segno che all'origi-ne di tutto ci sono le condi-zioni igleniche in cui si vive nei quartieri popolari della città.

Basta pensare alle fogne.
Dal 1961 al 1971 — come risulta da uno studio elaborato suita da uno studio elaborato dal gruppo comunista in Campidoglio — contro un incremento di un milione di vani, i chilometri dei collettori sono aumentati soltanto da 158 a 199, le fognature da 870 a mille chilometri. Una vera e propria beffa.

a 190, le fognature da 870 a mille chilometri. Una vera e propria beffa.
Fino al 1963 il Comune non aveva ancora pensato alla istallazione dei depuratori. Marrane e fogne scoperie rendono impossibile la vita in decine di borgate; ce ne sono ben 52 attraversate da questi fiumiciattoli che spandono miasmi e provocano appunto malattie infettive. Secondo lo studio del PCI occorrono almeno 500 millardi per dare una sistemazione, non ottimale, ma accettabile alla situatione igienica della città. Cinquecento miliardi che possono significare non solo l'eliminazione di spettacoli poco edificanti, ma soprattutto la difesa della salute dei milioni di cittadini e di bambini, e che invece il Comune vorrebbe spendere per un'opera speculativa come l'asse attrezzato.

AVVISI SANITARI

Dr. PIETRO MONACO

Medico dedicato e esclusivamente a alla sessualogia (neurastenie sessualogia (neurastenie sessualogia dedicienze seniità endocrine, sterilità, rapidita, emotività, debicienze virile, impotenza) innesti in toco.

ROMA - Via Viminate, 38
(Termini, di tronte Teatro dell'Opera)
Consultazioni: ore 8-13 e 14-19
Tel. 47.51.110/47.56.980
(Non si curano vanerea, pelle ecc.)
Per informazioni gratuite servivee
A. Com. Roma 16012 - 22-11-1956

Il provvedimento emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica

Carmelo Ricci, l'agente di PS arrestato

SCHEDE SOTTO SEQUESTRO A GUIDONIA PER IL MERCATO DEI VOTI NEL PSDI

II « racket delle preferenze » nel partito socialdemocratico fu denunciato dal candidato bocciato Luigi Martini - Non è la prima volta che si verificano episodi del genere - Una dichiarazione di Franco Galluppi

La polemica tra i candidati del FSDI alle elezioni del consiglio regionale del Lazio è finita sul tavolo del sosti-tuto procuratore della Repubtuto procuratore della Repubblica, dott. Domenico Sica, che ieri ha disposto il sequestro di tutte le schede elettorali nel comune di Guidonia Montecello.

Il provvedimento è stato emesso dal magistrato, in seguito alla denuncia presentata dal candidato socialdemocratico Luigi Martini, risultato il primo dei non eletti.

to il primo dei non eletti. Il denunciante afferma che at necessita democratica, into più quando essa riguar-ti i partito di maggioranza datura qual è oggi il PCI». Il capogruppo del PSI Ben-ini ha tenuto a settolineare: pagno di partito, Antonio Muratore.

In particolare, secondo Martini, il totale del voti di preferenza, in alcuni seggi, sono stati aumentati mettendo una terza citta. Ad do una terza cifra. Ad esempio al seggio n. 1 dove i voti per Muratore erano 32, sono diventati 132 o al seggio n 5 dove erano 19 e si è aggiunto un «4» per un totale di preferenze di 194.

una grafia diversa.
Oltre questi esempi, nella denuncia viene anche affermato che in alcuni casi sono stati attributti al PSDI i voti di preferenza del PCI e che in un seggio i votanti iscritti

erano 730 mentre la somma dei voti riportati tra i vari partiti risulta 197.

I presunti brogli elettorali nei seggi di Guldonia Montecelio tra candidati del PSDI non sono tuttavia una novità. Nelle precedenti elezioni amamministrative del 1971 « analoghi sospetti investirono il PSDI» che nel piccolo centro ha tessuto una rete ciliente lare. Lo stesso Martini nella sua denuncia invita la magistratura «a far finalmente luce su un'antica annosa situazione».

Anche l'ex capogruppo dei consiglieri regionali socialdemocratici. Franco Galluppi, uscito dal PSDI poche settimane prima delle elezioni dei

15 giugno, dichiarò all'indomani dei risultati elettorali
che nel partito di Tanassi si
«accentua l'organizzazione —
con tutte le salmerie, furberie e fogli paga — per trattenere e acquisire voti concinica e ricuttatoria pratica
elettorale non escludendo anche i brogli, e in particolare
citava Guidonia. Spettera ora
al magistrato stabilire se le
affermazioni di Martini corrispondano a verita, -nel qual
caso saranno perseguiti penalmente i responsabili, sempre
che verranno scoperti. Rimarrebbe tuttavia la condanna
« morale » di tutti i cittadini
per queste « basse» operazioni che nulla hanno a che
fare con la democrazia.

coordinamento per la abroga-zione dei decreti che milita-rizzano la polizia e per la pro-mozione del sindacato di poritarismo da tempo diffusi nella PS ».

dell'agente.

nella PS»,

«Il comitato — prosegue il
comunicato — che ha già assicurato all'agente Carmelo
Ricci un autorevole collegio
di difesa, invita tutti i dipendenti di PS a mantenere
un contegno consapevole e riservato evitando qualsiasi reazione emotiva».

Due banditi hanno rapinato

ieri mattina un cassiere della Banca Nazionale del Lavoro impadronendosi di una borsi contenente 13 milloni. mo, Marino Mosca, di 37 anni, si trovava sul portone della federazione sportiva in viale Tiziano ed aspettava l'autista che doveva accompagnarlo all'agenzia di S. Bassillo, I due banditi a bordo di una Fiat 128 celeste si sono avvicinati e minacciandolo con delle armi gli hanno sottratto la borsa mo, Marino Mosca, di 37 an

Sorprest dai carabinleri mentre scippavano a bordo di una moto Honda, un turista a mericano, sull'Appia Antica, due ragazzi sono stati arre-

I due, Stefano De Concilis, 19 anni, abitante in via di 19 anni, abitante in via Garibaldi 30, e Claudio Sposi-ti, di 19 anni che abita in via I. Persico 2, avevano strappato allo stranlero una borsa contenente 400.000 lire.

Sottoscrizione

Un anno ta si spense il compegno Luciano Mataspina. La sua compagna Ada, le sorelle, i cognati e le nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono. Per l'occasione i l'amiliari hanno sottoscritto 20.000 lire per l'aUnitàs.

A Roma il 191º magazzino UPIM

Si è aperto oggi a Roma un nuovo magazzino Upim, il 191 della rete che, come e noto, fa capo alla Società la Rinascente.

Ubicato nella zona di Vi-gna Clara, il magazzino, che si sviluppa su circa 2.000 mq., va ad integrare il gia esistensupermercato alimentare della società.

L'assortimento Upin com-prende tutte le merci tessili, per la casa e varie, ad esclu-sione di quelle gia trattate nel supermercato alimentare iprodotti per la pulizia del-la casa e articoli vari) per un totale di oltre 15.000 ar-ticoli: il sistema di vendita e a libero servizio.

L'unita di Vigna Clara, per la sua dimensione e per le ampie disponibilità di par-cheggio, costituisce un « centro di acquisti» avente una iniluenza diretta su un'area

di notevoli dimensioni: esso si inserisce quindi nella catena Upim con una caratterizzazione di «unità di quartiere», una formula commerciale che ha dato risultati particolarmente positivi,
in quanto permette di presentare un'offerta alimentare e non alimentare estesa
di alta competitivita.

Con questo nuovo punto di
vendita la rete della Rinascente assomma in iotale a
221 unita e precisamente: 8
grandi magazzini la Rinascente, a Milano, Roma (piazza Colonna e piazza Fume).
Torino, Genova, Cagliari,
Napoli e Catania: 2 ipermercati «la Rinascente Città
Mercato» a Brescia-Concesio
e a Brescia-Roncadelle; 159
magazzini Upim, 32 magazzini Upim piu supermercato,
19 supermercata alimentari e
1 cash and carry a LoccoBosisio Parini.

Il consiglio comunale ha ap-provato a larghissima mag-gioranza — ha votato contro soltanto il gruppo dei MSI — il bilancio preventivo dei 1975. Questo risultato, che salve assemblea dal rischio dello scioglimento e dell'imposizio-ne di un commissario, è stato ne di un commissario, e stato raggiunto grazie alla «Intesa istituzionale» tra PCI, PSI, DC, PSDI e PRI proposta, dopo un «appello» del sinda-co Darida dal compagno Lui-gi Petroselli.

co Darida dal compagno Luigi Petroselli.

Come era scato concordato dai gruppi che hanno aderito dill'intesa ii liberali, pur votando a favore del bilancio, non hanno sottoscritto l'accordo), il documento è stato sottoposto in sede di votazione ad una serie di emendamenti presentati in comune dai cinque partiti.

Le principali variazioni apportate al progetto presentato dalla giunta riguardano aumenti delle spese per lo svilluppo del docentramento e dell'autogoverno (contributi alle Circoscrizioni), il decentramento culturale (delega alle Circoscrizioni delle attività teatrali dello Stabile di Roma e creazione di un teatro-scuola), l'assistenza scolastica e postscolastica (libri, sussidi didattici, incremento del centri di refezione, colonie di vacanza, strutture delle scuole materne e dell'obbligo etc), gli interventi in campo sociale (è stato aumenta to da uno a due miliardi lo go etc), gil interventi in campo sociale (è stato aumentato da uno a due miliardi lo stanziamento per l'assistenza e il recupero degli handicappati), le opere pubbliche (i primitivi 45 miliardi previsti sono stati portati, dopo una più attenta valutazione delle entrate, a 93: saranno utilizzati in modo prioritario per l'edilizia scolastica e per il completamento delle reti idrica e fognatizia nelle borgate).

Nelle loro dichlarazioni di voto i rappresentanti del par-titi democratici hanno sottoli-neato tutti — con diversi ac-centi e diversa coerenza — la novità e l'importanza dell'ac-cordo sul bilancio

Il compagno Ugo Vetere, motivando il voto del PCI, ha sottolineato che l'« intesa istituzionale » realizzata è coistituzionale » realizzata è cosa ben diversa da una intesa
politica sul governo della città. «Il valore dell'intesa —
ha affermato — che abbraccia forze che erano e restano
su posizioni diverse relativamente al giudizio sugli sbocchi necessari per uscire dalla
crisi — che non è risolta —
sta nel fatto che questi partiti intendono complere un atto politico, nella direzione di
un mutamento nei rapportii
tra le forze che si richiama
no alla Costituzione nata dalla
Resistenza».

«Crediamo si possa dire —

Resistenza ».

« Crediamo si possa dire —
ha continuato Vetere — che le
forze democratiche di questo
consiglio, conservando ognuna
la visione propria delle questioni di indirizzo più generale, hanno partecipato su un
piano di parità alla definizione di una intesa che ha già
la va la rimi, contenuit del piano di parita alia definizione di una intesa che ha già
in sè i primi contenuti dei
mutamento che il Paese richiede nella concezione della
gestione pubblica e dei ruolo
delle assemblee elettive. Si
stabilisce oggi, con un largo
accordo, che il governo della
assemblea, il rapporto tra essa e l'esecutivo — per quanto
concerne il funzionamento suo
e delle commissioni — la responsabilità nei processo di
ristrutturazione dei servizi e
del decentramento, la scelta degli uomini da preporre
agli Enti e alle istituzioni culturali sono sottratti alia logica dello schleramento di mazgioranza precostituito e sono
affidate ad una comune re
sponsabilità delle forze democratiche ».

cratiche». Con ciò si batte la pratica delle discriminazioni e delle preclusioni che per decenni hanno gravato sulla direzione politica del Paese e delle amministrazioni locali. Il loro-superamento significa la conquista di un terreno più avan zato di democrazia sul quale possa svolgersi il confronto

«Se l'Insieme delle forze democratiche saprà cogliere appieno questa occasione -- ha continuato il capo-gruppo comunista — è que-stione del tutto aperta, cd il ha continuato il caporgruppo comunista — è questione del tutto aperta, ed il travaglio all'interno della DC non è ancora giunto a tale maturazione ».

Per questo mentre va riconosciuto il grande valore dell'intesa realizzata, non si può non esprimere il più profondo

politico.

non esprimere il più profondo disaccordo dalle scelte di fon-do complute dalla DC nel go-verno di Roma, delle quali è tuttora espressione il mono-colore, di una «preclusione nel campo del governo in cui la DC resta prigioniera, mal-grado le sue stesse contra-state analisi ». « Abbiamo detto -- ha con-

cluso il compagno Vetere — ed il voto dei 15 giugno lo comprova, che dalla crisi non comprova, che dalla crisi non si esce senza un rapporto nuovo con il PCI, senza un suo ruolo diretto nel governo cella città. Slamo all'opposizione di questa giunta e di qualsiasi giunta che prescinda da questa necessità democratica, anto più quando essa riguarda il partito di maggioranza relativa, qual è oggi il PCI». Il capogrippo del PSI Ben.

I numeri aggiunti nei verbali risulterebbero, secondo Marti-ni, chiaramente scritti con

Tenta di estorcere 6 milioni:

fame, lo «stress» per il su-perlavoro, e le storture di un apparato fortemente repres-sivo. In quel momento è en-trato, tra gli altri clienti del locale, il capitano Francesco Girasoli, comandante delle pattuglie «volanti» di PS a Roma, anch'egli in borghese. Poichè i due agenti non bi-sbigliavano, l'ufficiale passan-do loro vicino ha capito il senso dei loro discorsi, ed ha subito invitato i poliziotti ad esibire i loro documenti. L'a-gente Ricci, che non conoarrestato Colto sul fatto mentre ten-tava di estorcere sei milioni ad un professionista, un gio-vane di 19 anni è stato arregente Ricci, che non cono-sceva il capitano Girasoli di ad un professionista, un glovane di 19 anni è stato arrestato ieri dai carabinieri
Vittorio Ferraro, studente, abitante a Napoli in piazza Miracoli 16, da tempo minacciava, con lettere e telefona, te anonime, Alessandro Marini, operatore finanziario abitante in via Filippo Nicolai 60. La richiesta era sempre la stessa: «se non sganc, i soldi ti uccidiamo». L'uomo ha finto di accettare la richiesta del malviventi, e dopo essersi messo in contatto con i carabinieri, si è recato ieri, verso le 14, in piazza Mazzini ed ha lasciato il denaro in una cabina telefonica. L'attesa dei militari, appostati in borghese nella piazza è stata breve, dopo pochi minuti un glovane si è avvicinato al luogo convenuto per ritirare la somma. Immediatamente è stato arrestato vista, ha replicato alla richie-sta chiedendo a sua volta alquanto pare, il capitano sa-rebbe rimasto infastidito dal-- legittima --Il capitano Girasoli ha quindi chiamato al vicino commissariato di Porta del

commissariato di Porta dei Popolo un sottufficiale, e gli ha ordinato di mettere le manette ai poisi di Carmelo Ricci, facendolo poi trasfe-rire in una cella di Forte Boc-cea sotto l'accusa di « disob-bedienza », prevista dall'arti-colo 173 del Codice militare. Il provvedimento, come ab-piamo detto, ha suscitato perplessità e indignazione tra i reparti di pubblica sicurezza. Il Movimento per la sindaca-lizzazione dei lavoratori della Polizia ha deciso di fornire l'assistenza legale gratuita al-

l'agente Ricci: gli avvocati Fausto Tarsitano. Nicola Lom-bardi e Lellio Basso, oggi stes-so compiranno un passo pres-so la procura militare della Repubblica. Sull'episodio il Comitato di

lizia ha diffuso un comuni-cato nel quale tra l'altro si legge: « Senza voler entrare nel merito e senza voler interferire nell'accertamento giu diziario dei fatti, non si può non rilevare la gravità e la pericolosa possibilità di stru-mentalizzazione di un episo-dio che sembra inquadrarsi in un clima di sanzionatoria repressività e malinteso auto-